

## Quaresima 2019.

### Il Papa: digiuno, preghiera, elemosina.



Cari fratelli e sorelle, ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati

nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. San Paolo arriva a dire: «L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). In tale prospettiva vorrei offrire qualche spunto di riflessione, che accompagni il nostro cammino di conversione nella prossima Quaresima.

#### 1. La redenzione del creato

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio.

Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli *fa del bene anche al creato*, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato – dice san Paolo – ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano. Quando la carità di Cristo trasfigura la vita dei santi

– spirito, anima e corpo –, questi danno lode a Dio e, con la preghiera, la contemplazione, l'arte coinvolgono in questo anche le creature, come dimostra mirabilmente il “Cantico di frate sole” di San Francesco d'Assisi (cfr Enc. *Laudato si'*, 87). Ma in questo mondo l'armonia generata dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte.

#### 2. La forza distruttiva del peccato

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro (cfr 2,1-11). Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del *tutto e subito*, dell'*avere sempre di più* finisce per imporsi.

La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsene il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri.

Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte

sul più debole. Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) – e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinterebbe per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.


#### 3. La forza risanatrice del pentimento e del perdono

Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati “nuova creazione”: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche *il creato stesso può “fare pasqua”*: aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr Ap 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

Questa “impazienza”, questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo “travaglio” che è la conversione. Tutta la creazione è chiamata, insieme a noi, a uscire «dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

*Digiunare*, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di “divorare” tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. *Pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia.

(continua nel retro)

<b>AGENDA</b> (appuntamenti, impegni, scadenze)	
<p><b>in canonica</b>, di solito, da lunedì a sabato, dalle 9:00 alle 11:00 è possibile trovare riferimenti informativi.</p>	
Dom 3/3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta generi alimentari per le famiglie bisognose della comunità.</li> <li>9:30/11:30 - Prodotti Mercato Equo e Solidale (a cura degli scout al Centro Parrocchiale)</li> <li>10:30 in Oratorio Gruppo Adulti AC</li> </ul> 
Lun 4/3	<ul style="list-style-type: none"> <li>ore 20:00, a Casoni, incontro congiunto dei consigli pastorali di Mussolente e Casoni per il lavoro di discernimento sulla 1ª scelta proposta dal Sinodo diocesano. Si raccomanda la puntualità per iniziare, tutti insieme, con la preghiera di invocazione dello Spirito Santo. I consiglieri sono invitati anche ad arrivare con il testo scritto da condividere per rispettare bene i tempi.</li> </ul>
Mer 6/3	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Mercoledì delle ceneri. Giorno di digiuno e astinenza dalle carni e cibi particolarmente costosi.</b></li> <li>S. Messe ore 9:00 e 15:00. (a Casoni anche ore 19:00).</li> </ul>
Ven 8/3	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Tutti i venerdì di Quaresima astinenza dalle carni e dai cibi ricercati e costosi, per sostenere con una offerta le iniziative di carità.</b></li> <li>Catechismo dalle 15:00 alle 16:00</li> </ul>
Sab 9/3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Catechismo mattino ore 11:00, pomeriggio ore 14:30.</li> <li>Dalle 15:30 alle 18:00 don Domenico è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali.</li> </ul>
Dom 10/3	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Inizia la raccolta "Un pane per amor di Dio"</b></li> <li>Catechismo per la 2ª elementare con la S. Messa delle 9:30 e presso il Centro Parrocchiale alle ore 10:30.</li> <li>a Casoni, ore 10:00, S. Messa di presentazione alle comunità dei ragazzi/e di 2ª media in preparazione alla Cresima di Domenica 5 maggio 2019.</li> <li>Gruppo Famiglie (in Oratorio)</li> <li>Convegno Vicariale Adulti di Ac "Perché tutti siamo una cosa sola" (Oratorio di Mussolente)</li> </ul>

<b>CALENDARIO LITURGICO</b> Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
<p><b>PRENOTAZIONE SS. MESSE:</b> utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9:00 alle 11:00, oppure al parroco o ai sacrestani, in occasione delle celebrazioni</p>	
DOMENICA 03/03	VIIIª DOMENICA DEL T.O. (Lett.: Siracide 27,5-8; Salmo 91; 1 Corinzi 15,54-58; Luca 6,39-45)
<p>Parrocchia <b>09:30</b> def: Rech Angelo (classe 1937); Scremin Antonio; per la comunità parrocchiale.</p> <p>Santuario 7:30 - 18:00 Casoni 8:00-10:00-18:30</p>	
LUNEDÌ 04/03	S. CASIMIRO
<p>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - Def. Rech Angelo (da Benito); Favero Guido</p>	
MARTEDÌ 05/3	S. ADRIANO
<p>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - per le Anime</p>	
MERCOLEDÌ 06/3	<b>LE CENERI</b>
<p>9:00 S. Messa - per le Anime</p> <p>15:00 S. Messa - Def. Fam. De Favero Alberto e Maria</p>	
GIOVEDÌ 07/3	SS. PERPETUA E FELICITA
<p>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - Def. Fontana Giulio e Silvio</p>	
VENERDÌ 08/03	S. GIOVANNI DI DIO
<p>8:15 Lodi 8:30 S. Messa - per le Anime</p>	
SABATO 09/03	S. FRANCESCA ROMANA
<p>18:30 S. Messa Def: Dal Bello Angelo e Amabile; Bosa Carlo e Fernanda; Rech Angelo (classe 1937); Ferraro Dino; Gnesotto Carlo e Domenica; Ceccato Claudia; Baron Angela; De Antoni Augusto; Favero Antonio e Giuseppina; Pianaro Fernando; Orso Luigi (anniv.) e fam.; Zilio Simone, Zardo Maria e Antonietta; Biagioni Paolo; Trivellin Cesare (Anniv.); Marinello Maria; Citton Luigia Maria; Bianchin Maria Bruna (gruppo amici Matrimoni); Ceccato Renato, Fornari Antonia e fam. def.; Favero Severino; Trinca Ottaviana, Angelo, Domenico e Luigia; Bortignon Mercedes (anniv.) Biasion Mario, Fabris Rino, Vay Piera.</p>	
DOMENICA 10/03	Iª DOMENICA DI QUARESIMA
<p>Parrocchia <b>09:30</b> Per la comunità parrocchiale</p> <p>Santuario 7:30 - 18:00 Casoni 8:00-10:00-18:30</p>	



(segue da pag.1)

**Fare elemosina** per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità.

Cari fratelli e sorelle, la "quaresima" del Figlio di Dio è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr Mc 1,12-13; Is 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare

la speranza di Cristo anche alla creazione, che «sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione. Abbandoniamo l'egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attiremo anche sul creato la sua forza trasformatrice.

(Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2019 - da vatican.va)



Cari Parrocchiani, vi ricordo che mi potete contattare tramite telefono cel. 333.7151558 o con email [d.ale.picci@gmail.com](mailto:d.ale.picci@gmail.com), oppure di persona nei giorni in cui, di norma, celebriamo la S. Messa feriale a Mussolente, cioè il mercoledì e il venerdì. In detti giorni rimango a Mussolente, dalle 9:00 alle 11:00; sono presente anche il sabato dalle 8:30 alle 10:00

**Chi desidera la mia visita in famiglia** è possibile concordarla telefonandomi. In particolare **desidererei essere informato in caso di parenti degenti** per poter portare il mio saluto e benedizione.

**A.V.A.Te.M.**

Mercoledì 6 marzo, ore 20:30 Sala Polifunzionale in oratorio: ASSEMBLEA SOCI